

LO CHAUFFEUR DI CRACOVIA

Ricerca a cura di Roberto Todero ringraziando la famiglia Dilena.

In seguito alla morte della moglie Antonio Dilena si trasferì da Romans, cittadina allora appartenente al distretto di Gradisca, alla città di Trieste capoluogo della Provincia del Litorale Austriaco; i figli Carlo (?), Luigi (1890), Eugenio (?) e Francesco (1897) Dilena nati a Romans sul finire dell'800 seguirono il padre nella nuova pertinenza, termine allora in uso per residenza.

Quattro fratelli, quattro destini, una guerra: la guerra del 1914. Luigi e Eugenio non tornarono più a casa. Per Carlo non ci sono attualmente dati disponibili. Francesco ebbe invece la fortuna di rivedere Trieste.

La serie di fotografie recuperate, scattate durante la prima guerra mondiale, riguarda due dei tre fratelli: Luigi e Francesco Dilena. Nel prosieguo della ricerca verranno indicati con i nomi segnati nei libri di leva, solitamente (anche se non sempre!) tradotti nella lingua tedesca. Così Luigi divenne Alois e Francesco Franz.

Allo stato attuale della ricerca nelle Verlustliste (lista delle perdite) appare solamente il nome di Alois Dilena all'epoca fante della quinta Compagnia del KuK IR 97, ferito nel mese di ottobre del 1916 e iscritto nella Verlustliste n. 477 del 14 ottobre dello stesso anno.

Le Verlustliste non vanno considerate liste di caduti ma elenchi di ufficiali e soldati non presenti nel reparto dopo un fatto d'armi, segnati come caduti, feriti, prigionieri o dispersi. Un nome può ricorrere più volte: per fare un esempio una prima come ferito segnalato di seguito quale morto in ospedale; un altro caso può essere quello del disperso segnalato poi in prigionia e via dicendo. Non è raro il caso in cui il nome di un caduto non appaia affatto.

Le fotografie qui analizzate erano state in un primo tempo incollate su dei fogli e successivamente staccate dagli stessi. Attualmente conservate dagli eredi, le fotografie sono state sottoposte a un attento lavoro di pulizia non invasivo dei retri in modo da rendere parzialmente leggibile il testo, scoprendo così indirizzi, numeri di Feldpost (posta militare) e reparti di appartenenza; dove la colla offriva eccessiva resistenza non si è intervenuti affatto. Nel presente studio sono state analizzate 12 fotografie, parte delle quali viaggiate quali Feldpost (posta militare).



(A)

Kappenabzeichen KuK Kraftfahrtruppe 1914 - 1916
Franz (Francesco) Dilena

Il nome di Franz Dilena appare una prima volta quale mittente di una fotografia di gruppo scattata a Vienna in occasione del Natale 1915 in una sala del Reserve – Spital Nr. 12, Filiale Wien XV Sperrgasse Nr. 8 -10. (Ospedale della Riserva n. 12, filiale di Vienna in Sperrgasse 8 -10). L'edificio al numero 8 -10 è ancora esistente e ospita oggi un istituto per audiolesi. Franz è sulla sinistra, sotto all'angolo della cornice con il ritratto dell'imperatore Francesco Giuseppe I. Era stato ricoverato per una ferita al piede, ferita che rendendolo inadatto per i servizi al campo fu causa prima del suo trasferimento alle Krafftahrtruppe. Circostanza che potrebbe avergli salvato la vita.

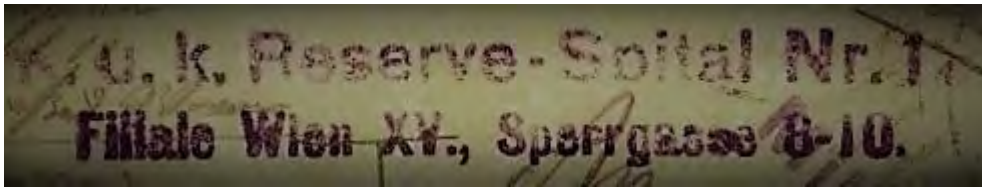


(1)



(1)

La cartolina, datata 10 gennaio 1916 è indirizzata al padre Antonio Dilena, Trieste, via Crosada N. (?) Il Piano e oltre ai saluti recita:
caro padre, ti faccio sapere che io sono bene di salute e così spero in finale di te e di (?) ti mando questa con la mia (cancellato nel testo) fotografia con la camera andove sono io con tutti i miei compagni... Addio Saluti



(B)

Il timbro lineare dell'Ospedale della riserva n. 12.

La successiva cartolina inviata da Franz è datata 18 aprile 1916 Cracovia. Si intravede parzialmente il timbro di reparto, ben visibile nella successiva fotografia. Seduto al centro del gruppo con il berretto a busta un Leutnant (sottotenente) e alla sua destra un altro militare, unici nel gruppo a portare il Krafftahabzeichen, distintivo da colletto per la specialità automobilisti. Le divise portate sono eterogenee e vanno dal Rock blu da parata del 1870 all'Hechtgrau del 1909 fino al Feldgrau del 1915. Che il militare seduto al cento sia un Leutnant lo si può dedurre solo dal fatto che la sua giacca non abbia le spalline. Franz è l'ultimo a destra, seduto sulla panca



(2)



(2)

La cartolina è indirizzata a Dilena (nome illeggibile), KuK Infanterie Regiment 97, III/22 Marschbataillon. Lager (?) in (?) Steiermark, Dilena (?), imperiale e regio 97° reggimento di fanteria, 3^a compagnia del 22° battaglione di marcia, accampamento (?) a (?) Stiria). Il Dilena al quale è stata inviata la foto cartolina era un fante del KuK IR 97 (Imperiale e Regio 97° Reggimento di fanteria). Il Reggimento 97 reclutava i suoi soldati in tutta l'area del Litorale Austriaco, del quale Trieste era il capoluogo. Il reggimento 97, mobilitato sin dai primi giorni di guerra trovò impiego quasi sempre al fronte russo dove subì già nel 1914 moltissime perdite nelle due battaglie attorno a Lemberg (Leopoli – Lwow) e nei combattimenti di Grodek e Rawa Ruska.

I Battaglioni di marcia erano stati creati per addestrare i soldati che avrebbero dovuto colmare i vuoti nei vari reggimenti. Solo raramente operarono quali Battaglioni Autonomi, come ad esempio il X/97 sul Carso nel 1915 o il X/59 sull'altopiano delle Tre Cime di Lavaredo (Dolomiti).

Nei battaglioni di marcia confluivano le nuove reclute ma anche soldati già passati per il campo di battaglia e guariti dopo un periodo in ospedale prima e in un centro di riabilitazione poi. Il numero romano che indica il battaglione viene contato a partire dallo scoppio della guerra, motivo per cui gran parte dei X Battaglioni (costituiti nei mesi di aprile - maggio 1915) furono mobilitati come autonomi per il nuovo Südwestfront (il fronte italiano).

La terza cartolina inviata da Franz (Francesco) è datata 25 giugno 1916 e parte dal Feldpostamt 186, ufficio del Militär Kommando Krakau (Comando Militare di Cracovia).

Porta il timbro K.u.k. Kraftfahrersatzabteilung Krakau (Imperiale e Regio reparto automobilistico della riserva Cracovia).

Il reparto venne costituito nel febbraio del 1916, comandante l'Oberleutnant Rudolf Zwonalek, il cui nome appare nello Schematismo dell'anno 1913 quale Alfiere della riserva nei quadri del Automobilkader (deposito del corpo automobilisti) con nomina del 1 gennaio 1912.

Il K.u.k. Kraftfahrersatzabteilung Krakau aveva il compito di preparare nuovi autisti mediante corsi suddivisi in classi omogenee per lingua: tedesco, ungherese, boemo, polacco e italiano.



(3)

La fotografia, datata 28 maggio 1916, Cracovia, mostra un gruppo di allievi, tra i quali è riconoscibile lo stesso Franz sotto alla "C" di Cracovia, terzo dopo il militare appoggiato al cofano del camion. Sul cofano stesso è visibile la scritta KuK Kraftfahrtruppe. Sia i soldati che i mezzi sono infiorati, forse per festeggiare la fine del corso.

Nell volume Organisationshandbuch der k.u.k. Armee im ersten Weltkrieg 1914-1918 (L'organizzazione dell'esercito austro – ungarico nella prima guerra mondiale) troviamo, nel capitolo Heerwesen Neuorganisationen während des Krieges , Wien, 1917 (Nuova organizzazione dell'esercito nel corso del conflitto) la seguente nota per l'Ersatzabteilung der Autotruppe, nella quale leggiamo come tali formazioni dovessero sovrintendere ogni operazione legata alla gestione di questi reparti, provvedere al rifornimento delle formazioni di Autotruppe (nome originale delle Kraftfahrtruppe) impegnate sul campo e all'interno, così come provvedere che le fabbriche di automobili avessero sempre una manodopera qualificata. Tanto gli ufficiali quanto la truppa potevano venir trasferiti da ogni genere di reparto se possedevano le conoscenze necessarie per il servizio o fossero già del mestiere (ingegneri, meccanici, autisti e via dicendo).



(3)

Datata 25 giugno 1916 è indirizzata al padre Antonio Dilena, a Trieste, Küstenland. Leggibile solo il mittente: Dilena Francesco con la stessa dicitura riportata sul timbro del reparto. Il testo, non leggibile, si chiude con:
...tuo figlio Francesco addio...

Fotografia priva di note sul retro datata 1 gennaio 1917, Carlsburg. La località è indicata con la "C" mentre la grafia corretta era Karlsburg in lingua tedesca; il nome ungherese era Gyulafehérvár. Oggi Alba Julia, in Romania. Indossa una Bluse (giacca) con un attributo che non compete alle Kraftfahrtruppe: la spallina singola, propria della cavalleria, artiglieria e Train (trasporti a trazione animale).



(4)

Franz Dilena porta un berretto a busta con alcuni Kappenabzeichen (distintivi da berretto), tra i quali spicca una stelletta italiana che il regolamento relativo ai Kappenabzeichen vietava

espressamente ma che le foto d'epoca ci dicono come fosse invece una preda bellica molto ambita ed esibita. Il distintivo successivo è quello disegnato dallo scultore Rudolf Marschal (1873 – 1967) con la testa dell'imperatore; impossibile capire se si tratti di Francesco Giuseppe I, morto il 21 novembre 1916 o di Carlo. A seguire quello che sembra essere uno dei Kappenabzeichen specifici delle Kraftfahrtruppe.



(C)



(D)



(E)



(4 bis)

Una foto di studio priva di data nella quale sembra che Franz Dilena indossi la stessa giacca della precedente immagine, con la spallina non corretta. Sui pantaloni porta un paio di pratici gambali in cuoio al posto delle classiche fasce gambiere come previsto per gli autisti.

Fotografia priva di note sul retro, datata 3 gennaio 1917, Colosvar. Il luogo indicato era all'epoca una città del Regno di Ungheria, con il nome di Kolozsvár, in lingua tedesca Klausenburg. Oggi è Cluj – Napoca, città transilvana sede della prestigiosa Università Babeş

– Bolyai. Franz è il soldato sulla destra, con la giacca e il Feldkappe in pelle nera, destinati agli autisti e adottati nel 1915.



(5)



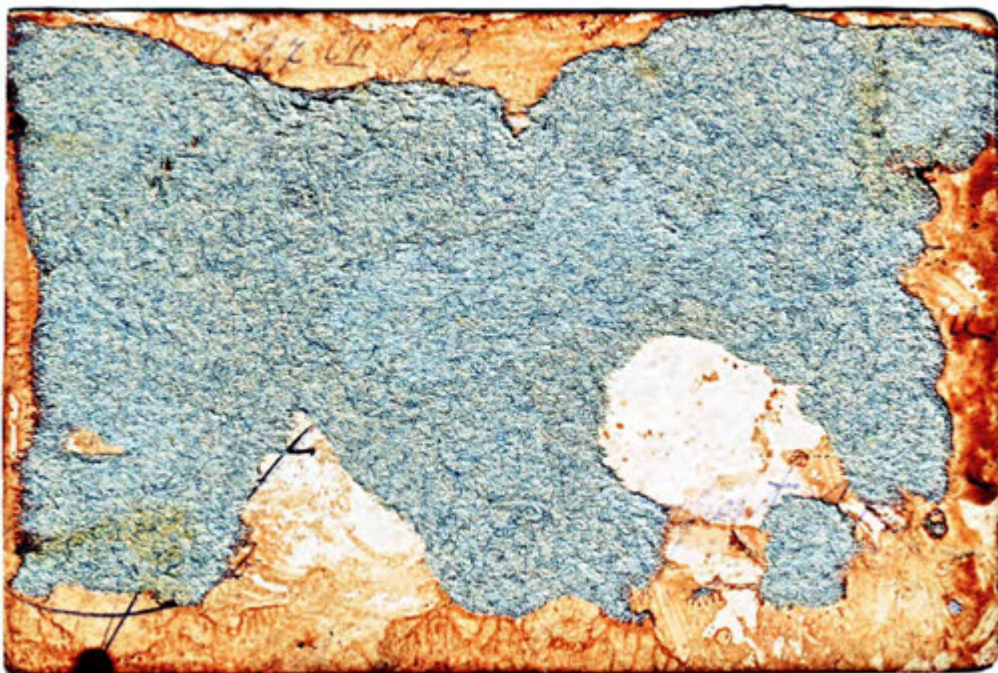
(F)

Sotto alla giacca in pelle sono visibili sulla Bluse i distintivi da colletto inizialmente chiamati Automobilabzeichen, nome mutato nel 1915 in Kraftfahrabzeichen. Per i membri delle Kraftfahrtruppe le mostrine erano di colore nero.

Datata 7 luglio 1917 Buzeu Rumenia (Buzău Romania) la fotografia mostra un gruppo di soldati seduti sul pianale di un camion. Sulla sinistra un sottufficiale germanico, al centro un soldato austriaco con uno strumento simile a un mandolino. La fotografia è molto sbiadita e Franz è il soldato seduto più a destra.



(6)



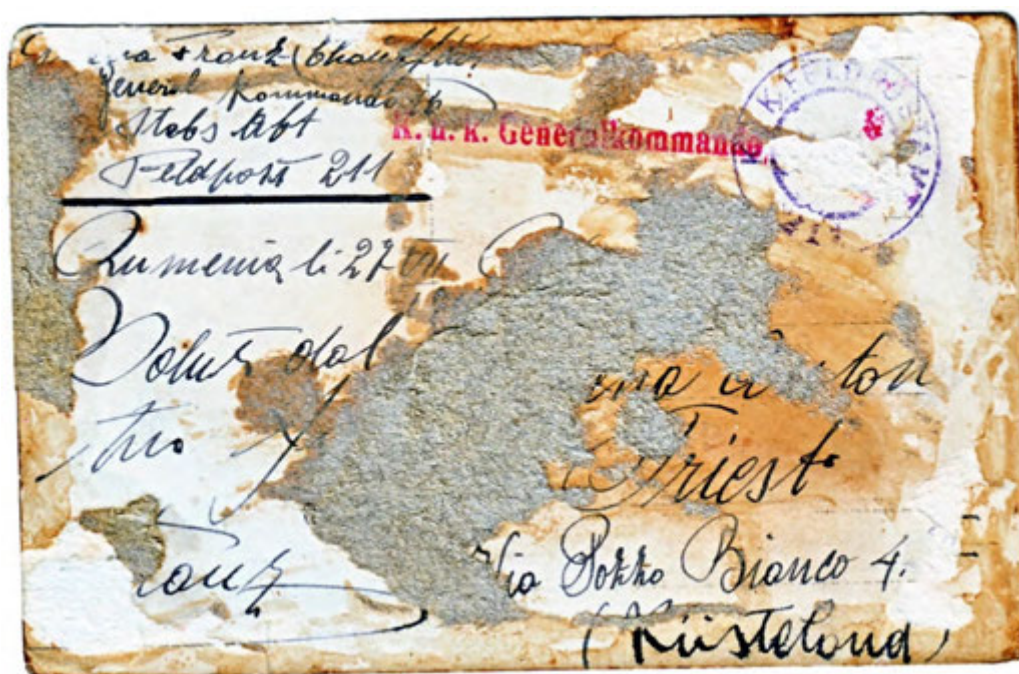
(6)

Datata 6 maggio 1918 Pitești e firmata Dilena Francesco, la fotografia mostra il nostro al lavoro su di un motore assieme a un collega. Pitești è una città della Romania.



(7)

La cartolina è stata spedita da Dilena Franz Chauffeur, Stabs Abteilung Feldpost 211 (Dilena Francesco, autista, Reparto Comando, Posta Militare 211). Il timbro lineare è quello del K.u.K. Generalkommando 16 (imperiale e regio comando 16) Indirizzata a Trieste per il sig. Dilena Anton residente in via del Pozzo Bianco 4, a Trieste.



(7)

Il testo recita: *Rumenia, 27 luglio. Saluti dal tuo figlio Franz.*

Ancora una cartolina da Pitești Romania, datata 6 agosto 1918. Franz è l'ultimo a destra, con un fiore in mano.



((8))

La cartolina era indirizzata al Gefreiter Dilena Alois, KuK Infanterie Regiment 97, 6. Feld. Kompagnie, Feldpost 211 (Caporale Dilena Alosi, 97° Reggimento di Fanteria, 6 Compagnia da campo, Feldpost (?). Mittente Dilena Franz, Chauffeur, KuK 16 General Kommando Stabs Abteilung (Dilena Franz, autista, Imperial e regio 16 Comando generale, reparto comando).

L'ufficio Feldpost 211 da settembre 1916 a novembre 1918 rimase aperto con piccole interruzioni ni Romania.



((8))

Il testo:

Rumania li 17 agosto 1918. Caro fratello facio sapere ... 19 agosto Trieste ... saluti Francesco.

Alois (Luigi) Dilena

Al fine di ordinare le fotografie di Alois Dilena è necessario, in mancanza di date, osservare i dettagli delle uniformi indossate. In questa prima immagine indossa l'uniforme Hechtgrau (grigio luccio) come adottata nel 1908 e dismessa per i reparti combattenti dal mese di ottobre del 1915.



(001)



(G)

Kappenabzeichen del KuK IR 97.

La seconda immagine ce lo mostra diverso: promosso Gefreiter (Caporale) e con l'uniforme Feldgrau (Grigio campo).

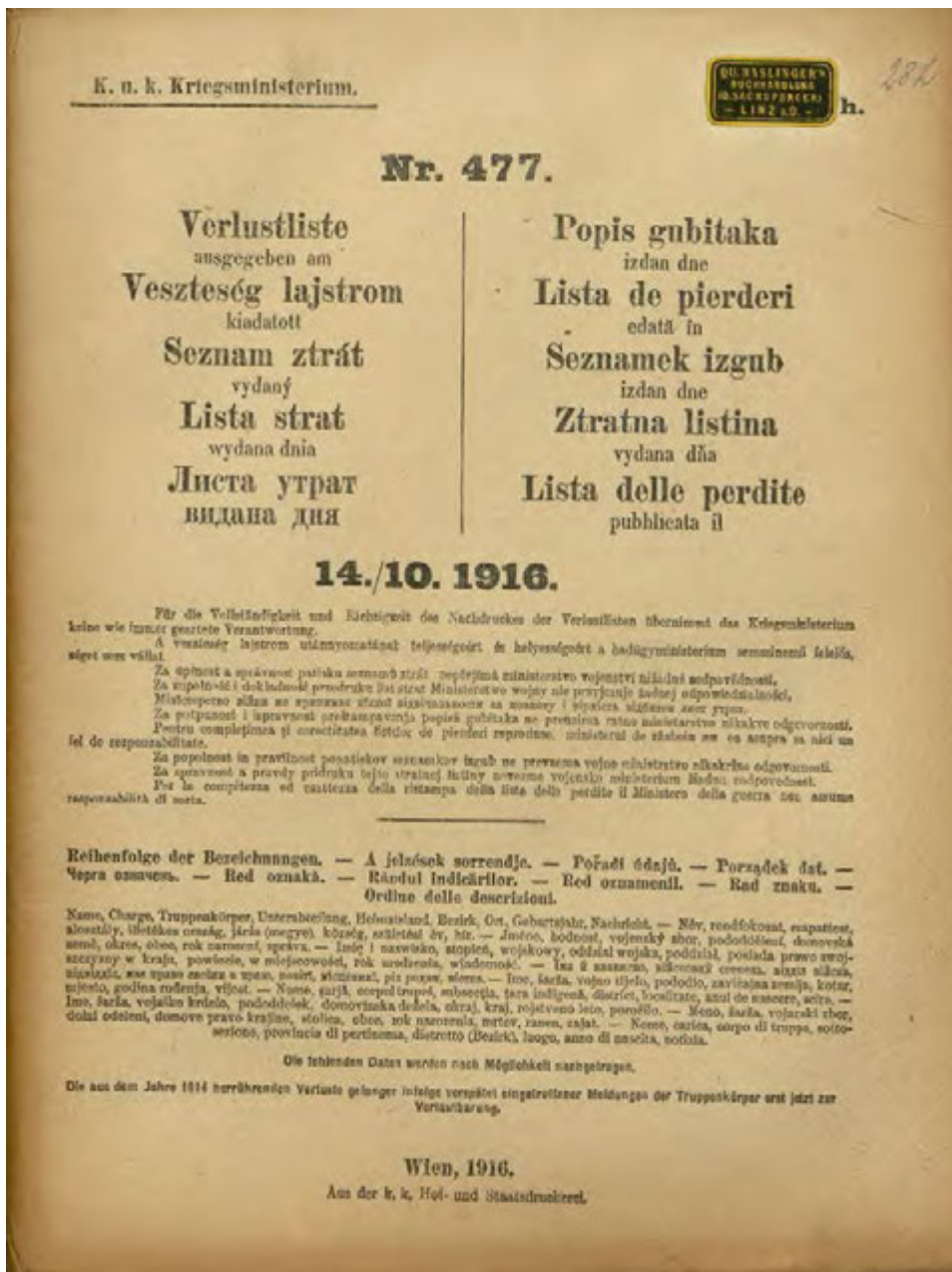


(002)



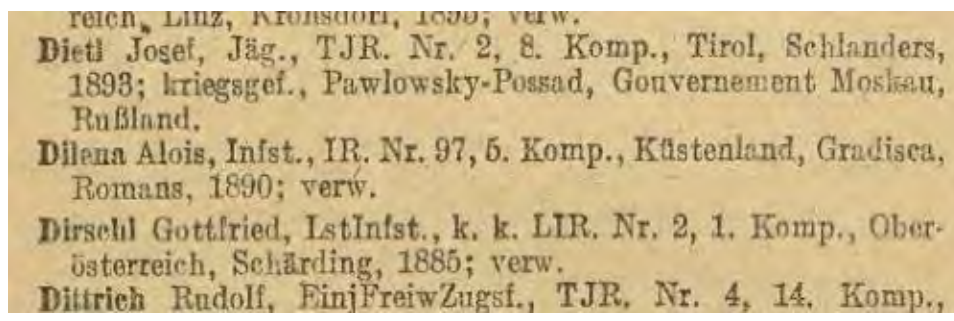
(003)

Ingrandimento tratto all'epoca dalla fotografia precedente.



(H)

Il fascicolo n. 477 delle Verlustliste.



(Y)

Dilena Alois indicato come Verwundet (ferito).

Il Gefreiter Alois Dilena. La fotografia risale al 1917. Ben riconoscibili anche nei toni del grigio le mostrine Rosenrot (rosa antico) proprie del KuK IR 97. Sul petto un cordone portafischietto al quale sono appesi due proiettili russi. La prima medaglia è una Tapferkeit

(medaglia al valore) d'argento di II Classe nel conio dell'imperatore Franz Josef I, la seconda una Karl – Truppenkreuz (croce per la truppa dell'imperatore Carlo) istituita il 13 dicembre 1916 concessa a chi fosse stato in servizio al fronte per un periodo non inferiore ai tre mesi in formazioni inferiori alla Brigata.



(004)



(K)



(L)

Dato che l'ultima cartolina nota è stata spedita da Franz a Alois il giorno 17 agosto 1918 e che sappiamo come Alois non sia mai rientrato a casa, possiamo presumere che la sua fine sia legata ai tragici momenti della caduta della Duplice Monarchia che hanno costretto i resti dell'esercito asburgico a cercare di rientrare a casa con ogni mezzo possibile, spesso a scapito della sicurezza.

Il reggimento 97 era già da tempo posizionato in Ucraina, nella zona di Odessa con funzioni di ordine pubblico. Da altri studi sappiamo che gli scontri con gruppi di nazionalisti di varie nuove piccole patrie erano frequenti e molto violenti.

Approfondimenti

Ortner Christian Hinterstoisser Hermann, Die K.u.k. Armee im ersten Weltkrieg – Uniformierung und Ausrüstung – von 1914 bis 1918, Verlag Militaria, Wien, 2013

Schimon Wilfried, Österreich-Ungarns Kraftfahrformationen im Weltkrieg 1914-1918, Mohorjeva Hermagoras, Klagenfurt/Celovec – Ljubljana/Laibach, 2007

Todero Roberto, Dalla Galizia all'Isonzo, storia e storie dei soldati triestini del KUK IR 97, Gaspari, Udine, 2006

Todero Roberto, I fanti del Litorale Austriaco al fronte orientale 1914 – 1918, Gaspari, Udine, 2014